

**ORDINE dei DOTTORI COMMERCIALISTI  
e degli ESPERTI CONTABILI  
di ROVIGO**



**BILANCIO DI PREVISIONE 2018  
ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI  
23 NOVEMBRE 2017**

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2018)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2017)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2018
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	Avanzo di amministrazione presunto		59.861,67			0,00	
	Fondo iniziale di cassa presunto						48.884,92
	<b>1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1</b>						
	<b>1.1 ENTRATE CORRENTI</b>						
	1.1.01 ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI						
1.1.01.1	Tassa prima iscrizione	0,00	624,00	0,00	260,00	364,00	364,00
1.1.01.2	Contributi annuali ordinari	4.292,50	105.125,00	2.220,00	0,00	107.345,00	107.345,00
1.1.01.3	Tassa annuale iscritti el.speciale	310,00	1.630,00	0,00	190,00	1.440,00	1.440,00
	1.1.02 ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI						
1.1.02.1	Corsi di formazione professionali	0,00	12.950,00	0,00	950,00	12.000,00	12.000,00
	1.1.03 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI						
1.1.03.1	Iscritti c/tassa annuale da rimb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.2	Asseverazione parcelle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.3	Diritti di segreteria	0,00	20,00	0,00	10,00	10,00	10,00
1.1.03.4	Tassa prima iscrizione registro praticanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.5	Tassa annuale praticanti	0,00	1.950,00	0,00	450,00	1.500,00	1.500,00
1.1.03.6	Introiti sigilli e tessere	0,00	390,00	0,00	195,00	195,00	195,00
	1.1.04 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO						
	1.1.05 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLE REGIONI						
	1.1.06 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI COMUNI E PROVINCE						
	1.1.07 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI						
	1.1.08 ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONI DI SERVIZI						
	1.1.09 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI						
1.1.09.1	Sublocazione sede	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.09.2	Interessi attivi di c/c	0,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00
	1.1.10 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI						
1.1.10.1	Recuperi e rimborsi diversi	0,00	2.611,00	0,00	2.611,00	0,00	0,00
1.1.10.2	Rimborsi dal Consiglio Nazionale	0,00	2.335,00	0,00	335,00	2.000,00	2.000,00
	1.1.11 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
1.1.11.1	Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.11.2	Contributi vari	0,00	300,00	432,00	0,00	732,00	732,00
	<b>TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' 1</b>	4.602,50	127.985,00	2.202,00	4.551,00	125.636,00	125.636,00
	<b>1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
	1.2.01 ALIENAZIONI DI IMMOBILI E DIRITTI REALI						
	1.2.02 ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						
	1.2.03 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI						
	1.2.04 RISCOSSIONE DI CREDITI						
	1.2.05 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DELLO STATO						
	1.2.06 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DELLE REGIONI						

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2018)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2017)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2018
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	1.2.07 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI COMUNI E PROVINCE						
	1.2.08 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI						
	1.2.09 ASSUNZIONE DI MUTUI						
	1.2.10 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI						
	1.2.11 EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI						
	<b>TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' 1</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>1.3 PARTITE DI GIRO</b>						
	1.3.01 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
1.3.01.1	Partite di giro	8.698,99	39.695,00	0,00	890,00	38.805,00	38.805,00
	<b>TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' 1</b>	8.698,99	39.695,00	0,00	890,00	38.805,00	38.805,00
	<b>TOTALE</b>	13.301,49	167.680,00	2.202,00	5.441,00	164.441,00	164.441,00

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2018)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2017)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2018
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale delle entrate</b>	13.301,49	167.680,00	2.202,00	5.441,00	164.441,00	164.441,00
	<i>Riepilogo delle entrate</i>						
	TITOLO 1	4.602,50	127.985,00	2.202,00	4.551,00	125.636,00	125.636,00
	TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 3	8.698,99	39.695,00	0,00	890,00	38.805,00	38.805,00
	<b>TOTALE</b>	13.301,49	167.680,00	2.202,00	5.441,00	164.441,00	164.441,00
	<i>Avanzo di amministrazione utilizzato</i>		0,00			12.480,00	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	13.301,49	167.680,00	2.202,00	5.441,00	176.921,00	164.441,00

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2018)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2017)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2018
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	Disavanzo di amministrazione presunto		0,00			0,00	
	<b>1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1</b>						
	<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1</b>						
	<b>1.1 USCITE CORRENTI</b>						
	1.1.01 USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE						
	1.1.02 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO						
1.1.02.1	Stipendi e altri assegni fissi ai dipendenti	2.218,60	36.624,00	0,00	9.466,80	27.157,20	27.157,20
1.1.02.2	Oneri previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	3.433,60	0,00	3.433,60	3.433,60
1.1.02.3	Compensi incentivanti la produttività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.02.4	Concorso pubblico	0,00	6.000,00	2.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
1.1.02.4	Corsi di addestramento personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.02.4	Spese trasferta dipendenti	0,00	0,00	200,00	0,00	200,00	200,00
	1.1.03 USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI						
1.1.03.1	Formazione	4.394,80	19.000,00	3.771,03	0,00	22.771,03	22.771,03
1.1.03.2	Inserzioni su quotidiani	0,00	500,00	500,00	0,00	1.000,00	1.000,00
1.1.03.3	Dominio WEB	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.4	Spese di gestione e manutenzione software	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.5	Manutenzione hardware	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	500,00
1.1.03.6	Gestione software di contabilità formazione	344,00	5.213,20	1.520,02	0,00	6.733,22	6.733,22
1.1.03.7	Rimborsi ai consiglieri	0,00	900,00	100,00	0,00	1.000,00	1.000,00
1.1.03.8	Spese varie e minute	393,88	5.050,73	0,00	3.050,73	2.000,00	2.000,00
1.1.03.9	Segreteria formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.03.10	Assicurazioni	0,00	1.500,00	0,00	105,00	1.395,00	1.395,00
1.1.03.11	Collaborazioni	0,00	2.938,31	722,89	0,00	3.661,20	3.661,20
	1.1.04 USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI						
1.1.04.1	Servizi di segreteria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.04.2	Spese telefoniche - postali - cancelleria	917,87	4.000,00	0,00	782,64	3.217,36	3.217,36
1.1.04.3	Affitto e canoni di locazione immobiliare	0,00	15.448,08	0,00	0,00	15.448,08	15.448,08
1.1.04.4	Tassa Rifiuti (TARI)	629,00	1.423,00	77,00	0,00	1.500,00	1.500,00
1.1.04.5	Servizi di pulizia uffici	35,34	2.342,40	57,60	0,00	2.400,00	2.400,00
1.1.04.6	Servizi fornitura energia elettrica	42,81	1.500,00	0,00	200,00	1.300,00	1.300,00
1.1.04.7	Spese condominiali	0,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00
1.1.04.8	Manutenzione uffici sede	0,00	0,00	1.608,80	0,00	1.608,80	1.608,80
	1.1.05 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI						
1.1.05.1	Contributo Unione Triveneto	0,00	4.296,24	0,00	1.136,24	3.160,00	3.160,00
1.1.05.2	Associazione Triveneto Ordine	0,00	250,00	0,00	0,00	250,00	250,00
1.1.05.3	Conferenza permanente	0,00	312,00	8,00	0,00	320,00	320,00
1.1.05.4	C.U.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.05.5	Sigilli identificativi e tessere	0,00	325,00	0,00	130,00	195,00	195,00

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2018)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2017)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2018
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
1.1.05.6	Pubblicazione Albo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.05.9	PEC e tesserini	226,60	1.351,24	0,00	55,60	1.295,64	1.295,64
1.1.05.10	Spese di trasferta Consiglieri	0,00	2.295,30	0,00	295,30	2.000,00	2.000,00
1.1.05.12	Contributo altri Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.1.06 TRASFERIMENTI PASSIVI						
	1.1.07 ONERI FINANZIARI						
1.1.07.1	Competenze banche	0,00	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00	1.700,00
	1.1.08 ONERI TRIBUTARI						
1.1.08.1	IVA dovuta con F24	0,00	2.200,00	0,00	700,00	1.500,00	1.500,00
1.1.08.2	imposte e tasse	0,00	2.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.1.08.3	Irap dipendenti	0,00	0,00	1.011,28	0,00	1.011,28	1.011,28
	1.1.09 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI						
	1.1.10 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
1.1.10.1	Fondo Riserva	0,00	1.015,50	2.563,09	0,00	3.578,59	3.578,59
	1.1.11 ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA						
	1.1.12 ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	1.1.13 ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI						
1.1.13.13	Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	3.700,00	0,00	0,00	3.700,00	3.700,00
	<b>TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1</b>	9.202,90	124.485,00	7.282,06	6.131,06	125.636,00	125.636,00
	<b>1.2 USCITE IN CONTO CAPITALE</b>						
	1.2.01 ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLI ED OPERE IMMOBILIARI						
1.2.01.1	Manutenzione immobili	0,00	0,00	7.480,00	0,00	7.480,00	7.480,00
	1.2.02 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						
1.2.02.1	Acquisto mobili e attrezzatura - ammortamento	0,00	3.500,00	1.500,00	0,00	5.000,00	5.000,00
	1.2.03 PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI						
	1.2.04 CESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI						
	1.2.05 INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO						
	1.2.06 RIMBORSI DI MUTUI						
	1.2.07 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE						
	1.2.08 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI						
	1.2.09 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI						
	1.2.10 ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE						
	1.2.11 ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI						
	<b>TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1</b>	0,00	3.500,00	8.980,00	0,00	12.480,00	12.480,00
	<b>1.3 PARTITE DI GIRO</b>						
	1.3.01 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
1.3.01.1	Partite di giro	1.130,00	39.695,00	0,00	890,00	38.805,00	38.805,00
	<b>TOTALE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1</b>	1.130,00	39.695,00	0,00	890,00	38.805,00	38.805,00
	<b>TOTALE</b>	10.332,90	167.680,00	16.262,06	7.021,06	176.921,00	176.921,00

Codice capitolo	Denominazione	Residui presunti attivi alla fine dell'anno in corso (iniziali anno 2018)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2017)	Previsioni di competenza per l'anno al quale si riferisce il presente bilancio			Previsione di cassa per l'anno 2018
				Variazioni		Somme risultanti	
				In aumento	In diminuzione		
	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale delle uscite</b>	10.332,90	167.680,00	16.262,06	7.021,06	176.921,00	176.921,00
	<i>Riepilogo delle uscite</i>						
	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1	9.202,90	124.485,00	7.282,06	6.131,06	125.636,00	125.636,00
	TITOLO 2	0,00	3.500,00	8.980,00	0,00	12.480,00	12.480,00
	TITOLO 3	1.130,00	39.695,00	0,00	890,00	38.805,00	38.805,00
	<b>TOTALE</b>	10.332,90	167.680,00	16.262,06	7.021,06	176.921,00	176.921,00
	<i>Disavanzo di amministrazione utilizzato</i>		0,00			0,00	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	10.332,90	167.680,00	16.262,06	7.021,06	176.921,00	176.921,00

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Odcec Rovigo

20/11/2017 Pagina 1 di 2

ENTRATE	ANNO 2018		ANNO 2017	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
TITOLO 0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12.480,00	12.480,00	0,00	29.320,31
TOTALE Avanzo di amministrazione presunto	12.480,00	12.480,00	0,00	29.320,31
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	125.636,00	125.636,00	127.985,00	132.211,00
TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO	38.805,00	38.805,00	39.695,00	45.518,26
TOTALE Partite di giro	164.441,00	164.441,00	167.680,00	177.729,26
<b>TOTALE ENTRATE</b>	176.921,00	176.921,00	167.680,00	207.049,57

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Odcec Rovigo

20/11/2017 Pagina 2 di 2

USCITE	ANNO 2018		ANNO 2017	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 0 - SPECIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	125.636,00	125.636,00	124.485,00	134.061,25
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	12.480,00	12.480,00	3.500,00	3.500,00
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA 1	38.805,00	38.805,00	39.695,00	41.555,00
TOTALE Partite di giro	176.921,00	176.921,00	167.680,00	179.116,25
<b>TOTALE USCITE</b>	176.921,00	176.921,00	167.680,00	179.116,25

## PREVENTIVO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA GESTIONE:</b>		
1) Ricavi della gestione	110.649	107.955
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	12.641	9.486
Totale altri ricavi e proventi	12.641	9.486
<b>Totale valore della gestione</b>	<b>123.290</b>	<b>117.441</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
7) per servizi	59.005	46.898
8) per godimento di beni di terzi	15.448	15.448
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	11.897	26.000
b) oneri sociali	3.434	7.000
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.260	2.500
e) Altri costi	15.260	2.500
Totale costi per il personale	30.591	35.500
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.265	1.650
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.265	1.650
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.265	1.650
14) Oneri diversi di gestione	15.999	18.487
<b>Totale costi della gestione</b>	<b>123.308</b>	<b>117.983</b>
<b>Differenza tra valore e costi della gestione (A-B)</b>	<b>-18</b>	<b>-542</b>

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:**

16) altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti

altri 50 0

Totale proventi diversi dai precedenti 50 0

Totale altri proventi finanziari 50 0

**Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis) 50 0****D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E****PASSIVITA' FINANZIARIE:****Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19) 0 0****Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D) 32 -542**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Imposte correnti 2.011 2.264

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate 2.011 2.264

**21) AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO -1.979 -2.806**

## Relazione del Presidente

Care colleghe e cari colleghi,

a nome del consiglio dell'Ordine e mio personale è con grande piacere che rivolgo a tutti Voi un cordiale saluto di benvenuto.

Tra poco il Tesoriere Gianfilippo Grosselle vi illustrerà dettagliatamente i numeri del bilancio mentre io mi accingo ad illustrarvi le linee programmatiche per l'anno 2018.

### **1. Il Bilancio preventivo**

Il bilancio preventivo verrà illustrato dettagliatamente dal Tesoriere. Io mi limiterò ad alcune informazioni in merito alle voci principali. Le **entrate previste** del nostro bilancio sono prevalentemente costituite dalle quote degli iscritti, che ammontano complessivamente a euro 109.149,00 al netto di **ristorni al consiglio nazionale** per euro 38.805,00. Vi sono poi entrate per contributi dei partecipanti ai corsi di formazione professionale per 12.000,00 euro ed infine entrate per tasse di prima iscrizione, tasse praticanti, sigilli e tessere, recuperi e rimborsi diversi per euro 4.487,00. Le **quote di iscrizione previste per l'anno 2018 sono rimaste invariate** rispetto al 2017 e ammontano a euro 500,00 (370,00) per gli iscritti con più di 36 anni e ad euro 250,00 (185,00) per gli iscritti con meno di 36 anni. Gli iscritti all'elenco speciale pagano invece 310,00 euro (180,00) e le S.T.P. 430,00 euro (300,00). Tra parentesi gli importi al netto dei ristorni al C.N.

La misura delle quote di iscrizione è stata determinata avuto riguardo al costo della gestione della segreteria, all'affitto della sede, alle spese per

formazione professionale e agli altri costi di gestione dell'ordine, che vi indicherà nel dettaglio il tesoriere. Negli ultimi anni è la gestione amministrativa e burocratica dell'ordine è diventata sempre più complicata a causa dell'introduzione di nuovi e gravosi adempimenti relativi alla disciplina della **trasparenza e dell'anticorruzione** nonché dei **contratti pubblici**, della **privacy e ultimamente dell'antiriciclaggio**, tutti adempimenti che in passato non erano previsti e che hanno comportato aggravii di spese oltre che il ricorso a consulenze esterne. Nel futuro imminente non si prevede alcuna semplificazione degli adempimenti di segreteria, anzi da luglio 2017 la normativa sullo "**split payment**" applicabile alle pubbliche amministrazioni è stata estesa anche agli Ordini professionali, quali enti pubblici non economici e vi è stato un aggravio anche nel settore degli adempimenti antiriciclaggio. Tutto ciò considerato il Consiglio dell'Ordine auspica di poter realizzare nel prossimo futuro delle economie di scale per mezzo della gestione centralizzata, a livello Triveneto, delle problematiche comuni a tutti gli Ordini.

## **2. La formazione professionale continua**

Dal 1 gennaio è iniziato il nuovo triennio formativo della F.P.C. Per l'anno 2018 il consiglio dell'Ordine ha stanziato la somma di euro 12.000,00 per cercare di garantire a tutti la possibilità di assolvere agli obblighi formativi gratuitamente.

Ricordiamo che dal 2017 è iniziata la formazione obbligatoria per i revisori legali, mentre da diversi anni vige l'obbligo formativo per i revisori degli enti locali. E' verosimile pensare che nell'imminente futuro

saranno istituiti obblighi formativi specifici per chi si occupa di procedure concorsuali, atteso che la legge 19.10.17 n. 155 prevede l'istituzione presso il Ministero della Giustizia di un albo dei soggetti destinati a svolgere, su incarico del Tribunale funzioni di gestione o di controllo nell'ambito delle procedure concorsuali.

Sul punto mi sia concessa una riflessione.

Negli ultimi abbiamo assistito alla proliferazione di albi al di fuori del nostro ordinamento professionale: l'albo dei revisori legali, dapprima gestito dal nostro consiglio nazionale e poi attratto nell'alveo del ministero dell'Economia e delle Finanze, l'albo dei Revisori degli Enti Locali, che il Ministero dell'Interno ha voluto gestire direttamente. Da ultimo è prevista l'istituzione di un l'albo delle procedure concorsuali, che sarà appannaggio del Ministero della Giustizia. Nei confronti di questa situazione credo non si possa non provare una certa amarezza, visto che il controllo di funzioni che da sempre sono prerogativa dei Dottori Commercialisti sono state avocate a sè dalla burocrazia ministeriale. D'altro canto rimane ferma la determinazione del Consiglio dell'Ordine, di presidiare queste funzioni per gestire l'assolvimento degli obblighi formativi, quanto più possibile in maniera autonoma.

Da ultimo ritengo opportuno sottolineare l'importanza della F.P.C. che, fin dal suo esordio nel 2006, ha costituito un importante punto di riferimento per il miglioramento qualitativo della professione, contribuendo a diffondere l'immagine dei Dottori Commercialisti impegnati a tutela della fede pubblica.

### **3. Il dialogo con le istituzioni**

Il nostro ordine continuerà anche nel 2018 a cercare di instaurare proficue relazioni con le istituzioni della nostra provincia, quali ad esempio **Università, Tribunale, Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, Agenzia di Riscossione e INPS**. Per quanto riguarda i rapporti con gli enti con i quali ci troviamo più spesso a collaborare, ovvero **Amministrazione Finanziaria, INPS e Agente della Riscossione, il Consiglio ritiene preziose le eventuali segnalazioni da parte degli iscritti di problematiche meritevoli di essere risolte in un contesto di collaborazione reciproca.**

Ricordo che negli anni passati sono state stipulate convenzioni con Equitalia Nord Spa, con l'INPS, con la D.R.E al fine di creare dei percorsi di interlocuzione privilegiata della nostra categoria con gli Uffici, su questa strada proseguirà anche per il 2018 la nostra attività.

In particolare il nostro Ordine cercherà di instaurare un dialogo con l'Agenzia delle Entrate improntato alla collaborazione ma, se necessario, improntato anche alla **critica costruttiva**, per dare voce alle segnalazioni di colleghi circa l'esistenza di situazioni suscettibili di essere migliorate.

Si cercherà di **collaborare con le altre professioni**, soprattutto dell'area economico-giuridica, in particolare con avvocati, notai e consulenti del lavoro con l'obiettivo di dare voce unitaria alle istanze di comune interesse e organizzare eventi culturali e formativi interdisciplinari.

Attesa la **competenza interprovinciale della Camera di Commercio**, il nostro Ordine e quello di Venezia dovranno agire simultaneamente e in collaborazione per trattare argomenti di interesse istituzionale. Penso, ad esempio, all'art. 4 della legge 19/10/17 n.155, inerente la delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza che prevede **l'istituzione presso ciascuna camera di commercio di un apposito organismo di allerta e di composizione assistita della crisi**. Il coordinamento con l'Ordine di Venezia dovrà anche riguardare, a titolo esemplificativo, la Camera Arbitrale le relative nomine, la consulta delle libere professioni e il registro delle imprese.

#### **4. Alcuni scenari futuri della professione.**

Sulla base delle schede di aggiornamento fornite dal consiglio nazionale per le assemblee di approvazione del conto preventivo degli ordini, si dimettono alcune considerazioni sulle principali novità che ci attendono nell'immediato futuro.

##### **La fatturazione elettronica**

Il disegno di legge di bilancio 2018 prevede il debutto dell'obbligo per tutti della **fatturazione elettronica tra privati a partire dal 1 gennaio 2019**. Rimarranno escluse dall'obbligo di fatturazione elettronica solo le operazioni con l'estero

L'evoluzione legislativa in atto rischia **di incidere negativamente sulla nostra professione e, in particolare, sugli studi di piccola e media**

**dimensione maggiormente dediti alla gestione degli adempimenti fiscali dei contribuenti in contabilità semplificata.** La disponibilità da parte dell'Agenzia delle Entrate di tutte le fatture emesse e ricevute tra soggetti passivi stabiliti in Italia comporterà l'eliminazione di taluni adempimenti, come ad esempio lo "spesometro" e la semplificazione di altri (si pensi alla possibilità per il fisco di rendere disponibili i dati delle liquidazioni periodiche IVA e la dichiarazione annuale IVA precompilata). In tale contesto il CNDCEC ha ipotizzato il **riconoscimento di un ruolo del Commercialista nel processo di fatturazione elettronica, quale "certificatore"** della corrispondenza dei dati contenuti nel flusso telematico trasmesso all'Agenzia delle Entrate e i dati confluiti nelle dichiarazioni annuali presentate dal contribuente. Inoltre, in attuazione di quanto indicato nel programma di mandato, il CNDCEC ha provveduto a formulare una proposta normativa che prevede **l'introduzione di un regime premiale** per imprese e professionisti che si obbligano a emettere tutte le fatture in formato elettronico, corredare le dichiarazioni da visto di conformità e attestare la corrispondenza degli importi risultanti dalle fatture con i movimenti finanziari per importi superiori a mille euro.

A fronte di tali adempimenti è stata proposta l'esclusione dagli obblighi tenuta dei registri delle fatture emesse e dei corrispettivi, di comunicazione dati delle fatture emesse, di comunicazione dei dati per gli indici sintetici di affidabilità fiscale, l'anticipazione dei termini di decadenza, la maggiorazione del 150 per cento degli ammortamenti in rinnovi tecnologici per acquisto di hardware e software.

## **Il progetto SAF**

Con l'approvazione del progetto per le Scuole di Alta Formazione (SAF), avvenuta nel marzo 2015, il CNDCEC ha deciso di puntare sulle specializzazioni al fine di consentire ai propri iscritti di rispondere, con la competenza richiesta, alle esigenze sempre più specifiche di un mercato da anni in costante evoluzione. Le **10 aree di specializzazione** individuate dal CNDCEC riguardano: revisione legale, amministrazione e controllo delle imprese (corporate governance), procedure concorsuali e crisi e risanamento d'impresa, funzioni giudiziarie e metodi ADR, economia degli enti locali e no profit, finanza aziendale, contenzioso tributario, consulenza e pianificazione fiscale, principi contabili e di valutazione, economia e fiscalità del lavoro.

Il completamento dell'assetto SAF renderà necessarie alcune modifiche al D.Lgs. 139/2005 e il completo avvio dei corsi di formazione da parte di tutte le 14 SAF costituite su tutto il territorio nazionale

Allo **stato attuale** risulta che soltanto la SAF del triveneto ha garantito l'avvio di numerosi corsi di specializzazione con ottima partecipazione. Purtroppo, negli altri territori vi sono **ritardi** a macchia di leopardo nell'attuazione del progetto. Sarà quindi necessario che il CNDCEC e, soprattutto, i singoli Ordini, facciano tutto il necessario per consentire l'uniformità di funzionamento delle SAF sulla scorta delle best practices avviate a livello triveneto.

Per quanto riguarda l'aspetto normativo il riconoscimento dei titoli passa attraverso una **modifica del D.LGS. 139/2005**.

Sul punto , il progetto del CNDCEC prevede che il **titolo di specialista** possa essere conseguito in **due modi**: all'esito di un **percorso formativo della durata minima di 200 ore, oppure per comprovata esperienza nel settore di specializzazione**. In quest'ultimo caso dovranno essere valutate attentamente le condizioni in virtù delle quali potrà essere conseguito il titolo di specializzazione e, allo scopo, un ruolo importante sarà giocato dall'anzianità d'iscrizione all'Albo, nonché dall'esercizio, in modo assiduo e continuativo dell'attività professionale in uno dei settori di specializzazione per un certo numero di anni.

All'esito dell'emendamento proposto dal CNDCEC, (che è all'esame del legislatore) anche ai Dottori Commercialisti sarà garantita la possibilità di acquisire un titolo che consentirà di qualificare l'attività professionale svolta nelle tradizionali aree di intervento, ma anche di creare nuove opportunità in ambiti differenti.

### **L'Equo compenso**

Il principio dell'**equo compenso**, che costituisce un ineludibile corollario alla norma sul **divieto di abuso di dipendenza** economica previsto nel "Jobs Act" dei lavoratori autonomi, nasce da un'iniziativa del consiglio Nazionale Forense e da un conseguente emendamento presentato dal Ministro Orlando al recente decreto legge fiscale. I Dottori Commercialisti ed altre categorie professionali si sono uniti all'iniziativa del C.N.F. ed hanno ottenuto **l'enunciazione normativa del principio di equo compenso nei rapporti con la pubblica amministrazione**. Per valutare la portata di questo principio non bisogna dimenticare la recente sentenza del **Consiglio di Stato** che aveva espresso un principio

esattamente contrario e cioè che le prestazioni professionali potevano essere erogate alla P.A. anche in modo gratuito.

L'enunciazione del principio dell'equo compenso nei confronti della P.A. deve tuttavia essere considerato solo un **punto di partenza**, dal quale il CNDCEC e le altre categorie professionali dovranno partire per ampliare l'applicazione del principio in tutti gli ambiti professionali, non solo nei rapporti con la P.A.

L'obiettivo potrebbe essere quello di **estendere l'applicazione dei parametri di cui al D.M. 20/7/2012 n.140**, previsti per la determinazione da parte del giudice dei compensi liquidabili in caso di controversie tra i clienti e i professionisti. Allo stato attuale tali parametri sono utilizzabili esclusivamente da parte di un organo giurisdizionale in corso di causa. A seguito dell'enunciazione del principio dell'equo compenso potrebbero essere estesi, eventualmente con modificazioni, a tutti i rapporti di lavoro autonomo disciplinati dal titolo III del codice civile.

### **La nuova disciplina dei controlli nelle SRL**

L'art. 14 della legge n. 155/2017 che delega il Governo alla riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza prevede alcune importanti modifiche alla disciplina delle società di capitali contenuta nel codice civile.

Di **particolare rilievo** appare la previsione contenuta nella lettera g) del summenzionato art.14 in forza della quale si delega il Governo a modificare la disciplina dei controlli nella SRL di cui all'art. 2477 c.c.

Più precisamente, si prevede l'estensione dei casi in cui nella SRL si renda **obbligatoria la nomina dell'organo di controllo**, anche monocratico, prevedendo tale obbligo quando la società per due esercizi consecutivi superi anche **uno** soltanto dei seguenti limiti:

- ✓ totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro;
- ✓ ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro;
- ✓ dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità;

Inoltre, sempre in relazione alle ipotesi di nomina obbligatoria dell'organo di controllo, occorre porre in evidenza che la legge di delega prevede la possibilità che il legislatore delegato individui **ulteriori ipotesi** in cui la nomina dell'organo di controllo dia obbligatoria.

Completano le modifiche alla disciplina dei controlli due ulteriori previsioni dell'articolo 14 della legge n. 155/2017 e precisamente la lettera f) e la lettera h)

La **prima modifica** inerisce all'ambito applicativo della disciplina dell'articolo 2409 c.c.; il legislatore della riforma delle discipline di crisi e dell'insolvenza, infatti, a ragione prevede che il rimedio di cui all'art. 2409 c.c. sia esteso anche alle SRL prive di organo di controllo, privilegiando, in questo caso, il diritto di reazione dei soci in presenza di fondati sospetti di violazione dei propri doveri da parte degli

amministratori e riconoscendo, implicitamente, che l'organo di controllo della SRL, laddove nominato, può presentare ricorso ex art. 2409 c.c.

La **seconda modifica**, invece, attiene alla riformulazione dell'art. 2477, quinto comma c.c, nella parte in cui il legislatore impone all'assemblea che approva il bilancio relativo al secondo esercizio in cui si verifica il superamento dei limiti che rendono obbligatoria la nomina dell'organo di controllo di **provvedere contestualmente o entro trenta giorni alla nomina dell'organo di controllo**. La nuova formulazione, infatti, prendendo spunto dalle indicazioni fornite dagli studiosi, e anche dalla nostra categoria, ha inteso arginare la prassi non infrequente di **mancata nomina dell'organo di controllo**, imponendo al tribunale di provvedere alla nomina non solo su domanda di ogni interessato (fra i soggetti legittimati a richiedere la nomina possono annoverarsi, ad esempio, tutti i soci e gli amministratori, anche individualmente e i creditori della società) ma su **segnalazione del conservatore del registro** e, implicitamente, responsabilizzando l'ufficio nello svolgimento delle proprie funzioni.

Resta una carenza, ovverossia l'assenza di previsioni esplicite che consentano la **nomina del supplente** qualora l'organo di controllo sia monocratico.

Quanto al regime di responsabilità dell'organo di controllo il C.N. rinnoverà l'istanza al legislatore di prevedere delle **limitazioni alla responsabilità dei sindaci**. In linea con quanto espresso negli orientamenti comunitari, si ritiene che l'intervento auspicabile sia la

configurazione di limiti quantitativi alla responsabilità civile del sindaco su un multiplo dei suoi compensi.

Tale sistema consentirebbe, da un lato, ai controllori di conoscere i rischi economici ai quali sono esposti e quindi di richiedere le coperture assicurative adeguate, dall'altro, al mercato, di conoscere l'ammontare del danno cui il controllore in caso di negligenza, è preparato a far fronte.

Si dovrebbe modificare, infine, il regime della **prescrizione dell'azione di responsabilità esercitata contro i sindaci**, uniformandola a quella attualmente prevista per l'incaricato della revisione legale nell'art. 15, comma terzo, D.LGS n. 39/2010.<sup>1</sup>

Il raffronto tra l'attuale formulazione dell'art. 2407 c.c. e l'art. 15 D.Lgs. 39/2010 mette in luce il trattamento di favore accordato al revisore legale rispetto alla disciplina della responsabilità del sindaco<sup>2</sup>.

## **5. Alcune linee programmatiche del Consiglio dell'Ordine per il 2018**

Il prossimo anno il Consiglio dell'ordine proseguirà la sua attività nel solco dei precedenti anni, concentrando l'attenzione su alcuni temi in particolare.

---

<sup>1</sup> L'art. 15, III co. D.Lgs 39/2010 prevede. "L'azione di risarcimento nei confronti dei responsabili ai sensi del presente articolo si prescrive nel termine di cinque anni dalla data della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio o consolidato emessa al termine dell'attività di revisione cui si riferisce l'azione di risarcimento.

<sup>2</sup> Il combinato disposto degli articoli 2407 e 2393 del c.c. prevede che l'azione sociale di responsabilità nei confronti dei sindaci possa essere esercitata entro 5 anni dalla cessazione della carica.

### **Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento**

Il nostro Ordine, nel corso del 2017 ha avviato contatti formali con l'Ordine di Padova allo scopo di valutare la possibilità di costituire un organismo comune per la composizione della crisi da sovraindebitamento atteso che, allo stato attuale, il bilancio del nostro Ordine presenta delle rigidità tali da impedire lo stanziamento di fondi per la costituzione degli organismi a quote di iscrizione invariate e, nell'immediato futuro, si dovranno prioritariamente risolvere le problematiche connesse alla organizzazione della segreteria. Al momento alcuni colleghi stanno esaminando gli aspetti organizzativi relativi alla costituzione dell'O.C.C. congiuntamente con Padova.

### **La banca del tempo**

Il consiglio dell'Ordine ha recentemente proposto a tutti gli iscritti la costituzione di una "**Banca del Tempo**" consistente in un elenco di colleghi iscritti da almeno cinque anni i quali mettono la propria professionalità a disposizione di **colleghi in difficoltà**.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di affiancare e aiutare colleghi che, dovendo far fronte a improvvisi, gravi ed urgenti problemi di salute, propri o dei propri familiari, incontrino grosse difficoltà nello svolgimento del proprio lavoro quotidiano.

Inoltre l'iniziativa si prefigge lo scopo di supportare i familiari nel caso di decesso del professionista o di infermità/incapacità occorsa allo stesso, al fine di preservare il lavoro professionale del collega sino al passaggio

di consegne al professionista subentrante o sino alla ripresa dell'attività lavorativa da parte del collega temporaneamente impossibilitato.

Al momento sono pervenute solo 6 adesioni auspico, pertanto, che nell'immediato futuro molti altri colleghi aderiscano a questa importante iniziativa di solidarietà.

### **Principi di comportamento dei consiglieri**

Il comportamento dei consiglieri dell'ordine dovrà essere improntato alla **collegialità** delle decisioni e alla **trasparenza** degli atti del consiglio.

Per evitare **conflitti di interessi** i consiglieri non potranno essere designati come destinatari di incarichi professionali retribuiti, ove tale designazione fosse richiesta da terzi al consiglio dell'ordine stesso, come per esempio la richiesta di nomina di collegi arbitrali. A tal fine vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi strategici in materia di Amministrazione Trasparente:

#### OBIETTIVO STRATEGICO 1: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine

Durata: biennio 2018-20

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC.

Motivazione delle scelte: Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTCP risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute

nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare, per quanto possibile, le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) al processo di elaborazione del PTPC;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) e tener conto di eventuali segnalazioni da attori esterni nell'attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC.

#### OBIETTIVO STRATEGICO 2: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: biennio 2018-20

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna Ordine di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dell'ente e del RPC e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza, nel sito istituzionale rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato dell'Ordine. Obiettivo è ampliare l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione PTTI all'interno del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori;
- Adozione, per quanto possibile, delle misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione, anche in tema di anticorruzione;

Per gli obiettivi 1 e 2 si prevede l'impiego di:

Risorse finanziarie da impiegare: Convenzione con Odcec Verona pari a € 2,00 per iscritto.

Risorse umane da impiegare: Responsabile Prevenzione Corruzione e Responsabile Trasparenza, Dott.ssa Claudia Dal Sacco, Dirigente Odcec Verona in convenzione.

Risorse strumentali da impiegare: risorse normalmente in uso all'Ordine.

## **Immagine esterna**

E' intenzione del consiglio **promuovere l'immagine del Dottore Commercialista ed Esperto Contabile** mediante interventi a mezzo stampa o sui social network, oppure per mezzo di **iniziative culturali e di politica professionale** aventi finalità di carattere generale e visibilità esterna alla categoria.

## **6. Conclusioni**

Nell'anno che si chiude il consiglio dell'Ordine ha continuato a tenere l'Albo, l'elenco speciale, il registro dei tirocinanti e a fornire un congruo numero di ore di formazione professionale gratuita, pur con i limiti stabiliti dalle rigidità di bilancio. Per quanto attiene ai programmi per il 2018 il consiglio dell'ordine si prodigherà per organizzare eventi formativi di qualità, possibilmente gratuiti, coinvolgendo maggiormente le commissioni di studio e cercando dei rapporti di natura privilegiata con istituzioni pubbliche e private, quali Università, Tribunale, Camera di Commercio, Enti pubblici Territoriali, Associazioni Culturali, altri ordini professionali ed associazioni di categoria, nella consapevolezza che formazione, specializzazione e qualità della prestazione professionale siano concetti inscindibilmente legati tra loro.

Nel 2018 il consiglio conta di **consolidare le relazioni esterne**, non solo con l'INPS e l'Agenzia delle entrate, ma anche con la Prefettura, l'Università di Rovigo e la Camera di Commercio di Rovigo e Venezia, anche nell'ambito della Consulta provinciale dei Liberi Professionisti,

formata dagli ordini e dalle associazioni professionali più rappresentative.

Nel corso dell'anno 2018 il nostro Ordine dovrà indire un concorso pubblico per l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato per svolgere le funzioni di segreteria, sulla base della pianta organica approvata dal Consiglio Nazionale. Si tratta di un passaggio molto importante, che comporterà un significativo impegno di spesa e un notevole impegno personale da parte del consiglio dell'ordine.

Nell'ambito comunicativo il Consiglio dell'ordine si impegnerà per **diffondere una corretta immagine del Dottore Commercialista**, mediante opportune iniziative comunicative da realizzarsi possibilmente tramite la stampa locale, per far recepire all'opinione pubblica la valenza sociale ed economica della nostra professione e gli interessi generali che essa persegue mediante molteplici attività di supporto all'amministrazione finanziaria e giudiziaria.

Per l'impegno profuso quotidianamente a favore dell'Ordine sentitamente ringrazio i consiglieri, il collegio dei revisori dei conti, i delegati della cassa di previdenza, i componenti delle commissioni sia dell'Ordine che del Triveneto, il direttore e il redattore de "Il Commercialista Veneto" e la responsabile di segreteria Angelica Dal Bello.

Ringraziandovi per l'attenzione, **Vi invito ad ascoltare le relazioni del Tesoriere e dei Revisori e poi ad approvare il conto preventivo 2018, redatto in base alle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali**

**dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rovigo  
che ho l'onore di presiedere.**

Rovigo, novembre 2017

Dott. Michele Ghirardini

## **RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018**

### **PREMESSA**

A norma del D. Lgs. 139/2005, istitutivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Consiglio sottopone all'esame e all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo 2018.

L'Ordine è un Ente pubblico non economico di natura associativa, soggetto agli obblighi di contabilità pubblica previsti per gli Enti pubblici istituzionali. In virtù di ciò ha adottato la contabilità finanziaria in parallelo alla contabilità economico/patrimoniale, come previsto e indicato dalle norme vigenti e confermato dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato.

In materia di contabilità degli Enti pubblici istituzionali è intervenuto anche il Dpr 97/2003.

La contabilità adottata applica i "Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali" emanati dall'apposita Commissione Ministeriale.

È stato adottato un "Regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 7 maggio 2008, per disciplinare le procedure amministrative e i documenti di bilancio.

Il Regolamento è stato redatto ricalcando lo schema "standard" predisposto per gli Ordini locali di piccole dimensioni su incarico del Consiglio Nazionale dei soppressi Ordini dei Dottori Commercialisti, la cui versione definitiva, verificata dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stata approvata nel febbraio 2003 ed è stato poi adeguato alle disposizioni del D. Lgs 139/2005, che ha previsto l'unificazione degli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Collegi dei Ragionieri e Periti Commerciali, negli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I documenti di previsione per l'anno 2018 sono stati redatti in ottemperanza a tale regolamento.

## **BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA**

Il nostro Ordine si è avvalso della facoltà di predisporre il bilancio in forma abbreviata, come previsto al capitolo 9) dei principi contabili, non avendo superato negli ultimi due esercizi almeno due dei parametri indicati.

Il bilancio di previsione in forma abbreviata si compone dei seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario gestionale di competenza finanziaria e di cassa;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico in forma abbreviata;
- d) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2017.

A norma di regolamento il bilancio di previsione è accompagnato dalla pianta organica del personale e dalla relazione del Collegio dei Revisori.

## **BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE**

Il preventivo mette in evidenza i Residui presunti alla fine dell'esercizio 2017, le previsioni iniziali di competenza 2018, le previsioni assestate al 30.09.2017 nonché le previsioni di competenza 2018 e le variazioni rispetto alle assestate 2017.

Le previsioni di Cassa sono indicate, ma hanno ovviamente una importanza inferiore a quelle precedenti riferendosi solo alle movimentazioni finanziarie.

Le previsioni assestate al 30.09.2017 sono il frutto delle previsioni iniziali, così come risultanti dal bilancio di previsione approvato dall'assemblea nel novembre 2016, e delle successive variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017, fino al 30 settembre.

### **Avanzo di amministrazione iniziale presunto**

L'avanzo di amministrazione in sede di bilancio preventivo è indicato in misura presunta ed è determinato sulla base dell'Avanzo di amministrazione iniziale, degli accertamenti e degli impegni già effettuati alla data del 30/09/2017, degli accertamenti e degli impegni presunti per il restante periodo sino alla chiusura dell'esercizio, nonché delle variazioni dei residui attivi e passivi verificate o presunte.

Come risulta dalla Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2017, tabella che costituisce un allegato obbligatorio del bilancio

di previsione, **l'avanzo al 31.12.2017 è stato determinato in via presuntiva in € 59.861,67.**

L'Ente potrà disporre della parte libera dell'avanzo di amministrazione solo dopo che sia stato accertato l'ammontare con l'approvazione, da parte dell'Assemblea degli iscritti, del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso e subordinatamente alla effettiva realizzazione. Inoltre, l'eventuale utilizzo potrà essere effettuato per:

- a) il finanziamento di uscite in conto capitale;
- b) la copertura di uscite per rimborso prestiti;
- c) il finanziamento di uscite correnti non ripetitive, qualora, nel corso della gestione sia necessario ripristinare gli equilibri di bilancio.

Nel bilancio dell'esercizio 2018 è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo per spese correnti non ripetitive, afferenti il concorso pubblico per l'assunzione di una persona addetta alla segreteria, per € 8.000,00, e la rimanenza pari ad € 4.480,00 per alcune spese in conto capitale.

Per entrambe le spese citate, la previsione dell'utilizzo dell'avanzo è subordinata all'approvazione del rendiconto.

## **PARTE ENTRATE**

### Residui attivi iniziali presunti (€ 13.301,49)

I residui attivi rappresentano entrate di competenza di esercizi precedenti accertate ma non ancora riscosse. Gli importi sono suddivisi per voce di entrata (correnti, in conto capitale e per partite di giro); i residui per partite di giro ammontano ad € 8.698,99.

### Entrate contributive a carico degli iscritti (€ 109.149,00)

Rappresentano la voce principale delle entrate e comprendono le quote annuali relative agli iscritti, ordinari e all'elenco speciale, e le presunte quote di iscrizione per i nuovi colleghi che si iscriveranno nel 2018.

Le quote appostate nel capitolo dei contributi ordinari, risultano diminuite rispetto al precedente bilancio di previsione, per complessivi € 2.590,00, in quanto nel precedente anno sono state previste maggiori iscrizioni.

Nel calcolo sono state considerate 7 nuove iscrizioni e 4 cancellazioni.

Per l'anno 2018 non sono state previste variazioni relativamente all'ammontare delle quote annuali ordinarie e delle quote degli iscritti ad elenco speciale.

Ai fini di una corretta classificazione contabile, le quote di competenza del Consiglio Nazionale sono state scorporate ed indicate tra le partite di giro, poiché si ritengono incassate in nome e per conto del Consiglio Nazionale.

Entrate per iniziative culturali ed aggiornamenti professionali (€ 12.000,00)

Sono afferenti l'organizzazione di corsi e convegni a favore degli iscritti, in ottemperanza agli obblighi afferenti la formazione professionale continua.

Partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni (€ 1.705,00)

Sono previste entrate di € 1.500,00 per "Tassa Annuale Registro Praticanti", € 195,00 per "Introiti da sigilli e tessere", e infine € 10,00 per "Diritti di segreteria".

Redditi e proventi patrimoniali (€ 50,00)

Trattasi di interessi attivi sulle giacenze bancarie.

Poste correttive e compensative di uscite correnti (€ 2.000,00)

Trattasi di rimborsi spese previsti in entrata; nel capitolo di nuova istituzione denominato "Rimborsi dal Consiglio Nazionale", confluiscono i rimborsi spese erogati dal C.N.D.C.E.C., per trasferte da parte dei consiglieri per la partecipazione ad Assemblee.

Entrate non classificabili in altre entrate (€ 732,00)

Trattasi di entrate previste per l'utilizzo della sala convegni della sede, e per la sponsorizzazione di eventi formativi.

Partite di giro (€ 38.805,00)

Come accennato in precedenza, sono state previste, tra le partite di giro, le somme riscosse in nome e per conto del Consiglio Nazionale.

La quota dovuta al Consiglio Nazionale è stata determinata in € 130,00 per ogni iscritto "over 36", mentre per gli iscritti "under 36" la quota dovuta è pari ad € 65,00.

Tutte le partite di giro in entrata trovano corrispondenza in eguale importo tra le partite di giro nelle uscite.

## PARTE USCITE

### Uscite Correnti

Le “**Uscite correnti**”, al netto delle “partite di giro” ammontano ad € 125.636,00 e sono suddivise come segue:

- Uscite per gli organi dell’Ente	€	0,00
- Oneri per il personale in attività di servizio	€	38.790,80
- Uscita per l’acquisto di beni di consumo e di servizi	€	39.060,45
- Uscite per funzionamento uffici	€	28.074,24
- Uscite per prestazioni istituzionali	€	7.220,64
- Trasferimenti passivi	€	0,00
- Oneri finanziari	€	1.700,00
- Oneri tributari	€	3.511,28
- Fondo di Riserva	€	3.578,59
- Fondo crediti dubbia esigibilità	€	<u>3.700,00</u>
Totale uscite correnti	€	<u>125.636,00</u>

Di seguito il dettaglio:

### Residui passivi iniziali presunti (€ 10.332,90)

I residui passivi rappresentano spese impegnate nell’esercizio o negli esercizi precedenti ma non ancora ordinate o liquidate a fine esercizio; gli importi sono afferenti solamente le partite di giro e sono ovviamente presunti poiché la stima si riferisce alla situazione che si verificherà al 31/12/2017.

### Oneri per il personale in attività di servizio (€ 38.790,80)

Trattasi del costo del personale addetto alla segreteria dell’Ordine, la cui quantificazione è stata prevista con due diverse modalità, in considerazione dello svolgimento del concorso pubblico le cui procedure sono in corso di definizione, e dovrebbero ultimarsi nel mese di aprile. In particolare è stato previsto:

- a) Il costo del personale in funzione del contratto in essere con l’Agenzia interinale HUMANA a tutto il mese di aprile 2018;
- b) Dal mese di maggio in poi, sulla base delle tabelle del Contratto Collettivo Nazionale, Enti Pubblici non Economici, posizione economica B1.

#### Uscita per l'acquisto di beni di consumo e servizi (€ 39.060,45)

La voce comprende le uscite per la formazione professionale (relatori, location, ecc.) per € 22.771,03, le spese per inserzioni su quotidiani per € 1.000,00 e per i software di gestione dell'ordine per € 6.733,22, spese varie e premi assicurativi per complessivi € 3.395,00 e compensi per collaborazioni per € 3.661,20. Sono state previste, inoltre, uscite a titolo di rimborso spese di viaggio ai Consiglieri per € 1.000,00.

È stato inoltre istituito, un nuovo capitolo di spesa intitolato "Manutenzione hardware" per € 500,00, in previsione di interventi tecnici ai sistemi elettronici.

Le spese afferenti le collaborazioni comprendono compensi a legali per privacy, anticorruzione e trasparenza, compensi per l'addetto stampa, compensi per l'addetto alla sicurezza (RSPP), compensi per il consulente del lavoro ed altre eventuali collaborazioni occasionali di natura straordinaria.

#### Uscite per funzionamento uffici (€ 28.074,24)

Rappresenta una voce importante delle uscite, ed è riferita a canoni di affitto per € 15.448,08, spese condominiali per € 2.600,00, servizi di pulizia uffici per € 2.400,00, Tassa Rifiuti (TARI) per € 1.500,00, spese telefoniche-postali-cancelleria pari ad € 3.217,36 e la fornitura di energia elettrica per € 1.300,00. Si è provveduto all'istituzione del capitolo "Manutenzione uffici sede" per € 1.608,80 per tutte le spese obbligatorie quali la manutenzione degli estintori il controllo dell'impianto elettrico, la manutenzione annua dell'impianto di condizionamento, oltre a qualche altra spesa imprevista.

#### Uscite per prestazioni istituzionali (€ 7.220,64)

In questa categoria di spesa sono state previste uscite per l'Unione Triveneto (€ 3.160,00), la Conferenza permanente (€ 320,00) e l'Associazione del Triveneto (€ 250,00); è stato, inoltre, tenuto conto delle uscite previste relativamente alla PEC degli iscritti (€ 1.295,64) ed ai sigilli per i nuovi iscritti (€ 195,00).

Rientra in tale categoria di spesa il capitolo "Spese di trasferta Consiglieri" (€ 2.000,00), capitolo di nuova istituzione, al quale afferiscono le spese sostenute dai Consiglieri per gli impegni istituzionali richiesti. La totalità di queste spese sono rimborsate dal C.N.D.C.E.C.

#### Oneri finanziari (€ 1.700,00)

Trattasi di spese per commissioni bancarie.

#### Oneri tributari (€ 3.511,28)

La voce comprende le imposte dirette ed indirette che l'Ordine sarà tenuto ad assolvere per l'anno 2018, tra cui l'IVA, le imposte dirette sul reddito e l'Irap sul costo del personale dipendente.

#### Fondo riserva (€ 3.578,59)

Il fondo di riserva è un fondo previsto dalle norme di contabilità pubblica, istituito per poter affrontare nel corso dell'esercizio uscite impreviste nelle singole categorie di spesa, in ottemperanza al criterio di flessibilità previsto dai principi contabili, che ne raccomandano la costituzione, ed al Regolamento di contabilità approvato, che lo prevede esplicitamente.

L'importo imputato è pari al 2,93% sul totale delle spese correnti, a fronte di un massimo previsto pari al 3%.

Il fondo, il cui utilizzo deve essere deliberato dal Consiglio ma deve poi essere ratificato dall'Assemblea in sede di consuntivo, è l'unico stanziamento che può essere utilizzato per le spese non previste che dovessero essere impegnate dopo l'approvazione dell'assestamento.

#### Fondo crediti dubbia esigibilità (€ 3.700,00)

Il fondo crediti dubbia esigibilità costituisce un accantonamento istituito in previsione di entrate da accertare, per le quali l'incasso appare di difficile realizzo nell'immediato; trattasi di quote di iscritti morosi.

#### **Uscite in conto capitale**

Per l'anno 2018 si prevede di sostenere un ammontare di spesa in conto capitale per € 12.480,00; di seguito il dettaglio:

#### Manutenzione immobile sede (€ 7.480)

Sono riferite a lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi sugli infissi deteriorati, oltre alla parte di un pavimento.

### Acquisto mobili e attrezzatura (€ 5.000)

Trattati di acquisto licenze nuovo software di gestione dell'Albo, dell'acquisto di mobili per ufficio e di un computer portatile.

## **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il prospetto rappresenta il riepilogo delle entrate e delle uscite, con il conseguente equilibrio (parità) previsto dalla normativa degli Enti Pubblici Istituzionali, poiché le uscite correnti sostanzialmente pareggiano le entrate correnti, anche se attraverso l'utilizzo dell'avanzo non vincolato di amministrazione.

## **BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO**

Il bilancio preventivo economico, previsto dai principi contabili in forma Cee ridotta per i bilanci abbreviati prevede il confronto tra i dati degli ultimi due esercizi, nel nostro caso il 2018 e il 2017.

Anche se normalmente si sottovaluta, negli enti pubblici, il significato del conto economico preventivo e consuntivo, è bene prendere in considerazione anche i risultati di tali documenti che consentono di verificare quanto le entrate di competenza siano in grado di dare copertura e pareggio alle spese di competenza. Il criterio finanziario che da sempre ha presieduto alla redazione dei bilanci degli enti pubblici si preoccupa soprattutto di garantire la copertura, finanziaria appunto, delle spese.

In sostanza una spesa, ad esempio un investimento, può trovare la propria copertura finanziaria in un indebitamento, ad esempio un mutuo, che nella situazione economica non è certo una entrata e che nella situazione patrimoniale rappresenta un debito. L'ente dovrà solo preoccuparsi di trovare poi copertura con entrate correnti alle somme necessarie per rimborsare le singole rate annuali. Così il preventivo finanziario, che garantisce il limite alla spesa rappresentato appunto dagli stanziamenti del bilancio approvato, può autorizzare alcune spese che trovano la copertura negli avanzi di amministrazione, senza evidenziare che nell'esercizio tali costi rappresentano una vera e propria perdita. D'altronde l'utilizzo degli avanzi di amministrazione è una diminuzione patrimoniale che da un punto di vista economico si misura proprio con l'evidenziazione delle perdite.

Il preventivo economico 2018, vista la relativa semplicità dei fatti di gestione che interessano il nostro ente, mette in evidenza una perdita di € 1.979,00 che è dovuta in parte agli ammortamenti dei beni materiali di proprietà dell'Ente.

Poiché la copertura finanziaria di tali investimenti è stata garantita al momento dell'acquisto, la contabilità finanziaria consente di non appostare ammortamenti, mentre economicamente è dovuta l'imputazione ad ogni esercizio della svalutazione del bene che misura la perdita di valore che partecipa alla gestione.

Dal confronto dei due esercizi i ricavi della gestione risultano stazionari, così come le voci dei costi della gestione.

I due bilanci (finanziario/gestionale ed economico) non sarebbero comunque comparabili, manifestando finalità completamente diverse; il pareggio (equilibrio

finanziario) deve essere perseguito esclusivamente nel bilancio preventivo finanziario gestionale.

Concludo i commenti al bilancio preventivo invitando i Colleghi ad esprimere le loro eventuali osservazioni, a richiedere i chiarimenti necessari, e successivamente ad approvare il bilancio preventivo e i relativi allegati.

Il Consigliere Tesoriere

Gianfilippo Grosselle

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL  
TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018)**

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo

Anno 2017

<b>Fondo cassa iniziale</b>	29.320,31
+ Residui attivi iniziali	9.479,26
- Residui passivi iniziali	630,00
<b>= Avanzo di amministrazione iniziale</b>	<b>38.169,57</b>
+ Entrate già accertate nell'esercizio	168.138,20
- Uscite già impegnate nell'esercizio	116.131,03
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	0
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	0
<b>= Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio</b>	<b>90.176,74</b>
+ Entrate presunte per il restante periodo	27.088,56
- Uscite presunte per il restante periodo	57.403,63
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	0
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	0
<b>= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017 da applicare nel bilancio dell'anno 2018</b>	<b>59.861,67</b>

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2018 risulta così prevista	
<b>Parte Vincolata</b>	,00
<b>Totale Parte Vincolata</b>	<b>,00</b>
<b>Parte Disponibile</b>	<b>59.861,67</b>
<b>Totale Risultato di Amministrazione Presunto</b>	<b>59.861,67</b>

**Dotazione organica dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo**

AREE	LIVELLI ECONOMICI	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITA'	
			A TEMPO PIENO	A TEMPO PARZIALE
<b>C</b>	<b>C5</b>			
	<b>C4</b>			
	<b>C3</b>			
	<b>C2</b>			
	<b>C1</b>			
<b>B</b>	<b>B3</b>			
	<b>B2</b>			
	<b>B1</b>	Addetto alla segreteria	1	1
<b>A</b>	<b>A3</b>			
	<b>A2</b>			
	<b>A1</b>			



## PREVISIONE ANNO 2018

QUOTA INTERA                      € 500,00

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TOTALE	importo	totale	CNDCEC	ORDINE ROVIGO
Iscritti "over 36"	Situazione al 31/12/2017	265,00	500,00	132.500,00	34.450,00	98.050,00
Iscritti "under 36"	Situazione al 31/12/2017	48,00	250,00	12.000,00	3.120,00	8.880,00
STP	Situazione al 31/12/2017	2,00	430,00	860,00	260,00	600,00
Iscritti Elenco speciale	Situazione al 31/12/2017	8,00	310,00	2.480,00	1.040,00	1.440,00
	Totali al 31/12/2016			<b>147.840,00</b>	<b>38.870,00</b>	<b>108.970,00</b>
Iscritti "over 36"	Cancellazioni previste	4,00	500,00	-2.000,00	-520,00	-1.480,00
Iscritti "under 36"	Nuove iscrizioni stimate	7,00	250,00	1.750,00	455,00	1.295,00
Iscritti "under 36"	Tassa prima iscrizione	7,00	52,00	364,00	0,00	364,00
	Totale entrate contributive			<b>147.954,00</b>	<b>38.805,00</b>	<b>109.149,00</b>
Iscritti "under 36"	Contributo sigillo	3,00	65,00	195,00	0,00	195,00
Praticanti	Nuove iscrizioni stimate	10,00	150,00	1.500,00	0,00	1.500,00
	Totale quote particolari gestioni			<b>1.695,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.695,00</b>

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
di ROVIGO**

Corso del Popolo 161 – 45100 ROVIGO (RO)

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

Dott.ssa Luigina Medea

Dott. Riccardo Borgato

Dott.ssa Irene Bononi

In data 7 novembre 2017 alle ore 10.00 presso la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo, Corso del Popolo n. 161 – Rovigo, si è riunito il Collegio dei Revisori per l'esame della proposta del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2018.

Sono presenti i Signori:

Dott.ssa Luigina Medea	Presidente
Dott. Riccardo Borgato	Revisore effettivo
Dott.ssa Irene Bononi	Revisore effettivo

L'organo di revisione:

- ha esaminato la bozza del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2018 che si compone:

- del preventivo finanziario gestionale di competenza finanziaria e di cassa;
- del quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- del preventivo economico in forma abbreviata;
- della tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2017.

- ha esaminato altresì:

- la Relazione del Consigliere Tesoriere.

Il Bilancio di Previsione 2018 è stato redatto secondo le norme previste dai “Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali” e le norme contenute nel “Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rovigo” adottato con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008.

Il preventivo finanziario gestionale, suddiviso per titoli e capitoli, predisposto dal Tesoriere contiene le entrate e le uscite che presuntivamente saranno accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio 2018 e riepiloga i residui presunti finali, le previsioni assestate 2017 per una sistematica comparazione rispetto alle previsioni dell'esercizio 2018 e le previsioni di cassa.

Il preventivo finanziario si riassume nel seguente prospetto:

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>				
<b>Denominazione</b>	<b>Residui presunti attivi alla fine dell'anno 2017</b>	<b>Previsioni definitive 2017</b>	<b>Previsioni di competenza per l'anno 2018</b>	<b>Previsioni di cassa per l'anno 2018</b>
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	4.602,50	127.985,00	125.636,00	125.636,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	8.698,99	39.695,00	38.805,00	38.805,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.301,49</b>	<b>167.680,00</b>	<b>164.441,00</b>	<b>164.441,00</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO			12.480,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>	<b>13.301,49</b>	<b>167.680,00</b>	<b>176.921,00</b>	<b>164.441,00</b>
<b>RIEPILOGO USCITE</b>				
<b>Denominazione</b>	<b>Residui presunti passivi alla fine dell'anno 2017</b>	<b>Previsioni definitive 2017</b>	<b>Previsioni di competenza per l'anno 2018</b>	<b>Previsione 2018</b>
TITOLO I - USCITE CORRENTI	9.202,90	124.485,00	125.636,00	125.636,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	0,00	3.500,00	12.480,00	12.480,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.130,00	39.695,00	38.805,00	38.805,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.332,90</b>	<b>167.680,00</b>	<b>176.921,00</b>	<b>176.921,00</b>

- e ha rilevato che il bilancio rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra le entrate e spese per partite di giro.

Il preventivo economico si riassume nei seguenti valori:

	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2017</b>
Valore della gestione	123.290	117.441
Costi della gestione	123.308	117.983
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-18</b>	<b>-542</b>
Proventi e oneri finanziari	50	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi e oneri straordinari		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>32</b>	<b>-542</b>
Imposte correnti	2.011	2.264
Disavanzo presunto		
Utilizzo avanzo presunto		
<b>Pareggio economico</b>	<b>-1.979</b>	<b>-2.806</b>

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio finanziario 2018, sono state analizzate tutte le voci di bilancio. Si riportano le più rilevanti.

### **TITOLO I – ENTRATE CORRENTI**

#### Contributi annuali ordinari

L'importo iscritto in bilancio è stato determinato in base al numero degli iscritti (considerando le 7 nuove iscrizioni e le 4 cancellazioni). La quota di iscrizione all'Ordine Professionale è stata prevista nella misura di € 370,00 ridotta ad € 185,00 nel caso di iscritti con età inferiore a 36 anni, € 180,00 per gli iscritti nell'elenco speciale ed € 300,00 per le società tra professionisti.

#### Corsi di formazione professionali

E' previsto l'importo di € 12.000,00 per corsi di formazione professionali.

### **AVANZO PRESUNTO**

L'avanzo di amministrazione presunto calcolato per l'anno 2017 è pari ad € 59.861,67; è stato previsto l'utilizzo di € 12.480,00 per spese in conto capitale e per spese correnti non ricorrenti.

### **TITOLO I – USCITE CORRENTI**

#### Oneri per il personale in attività di servizio

La spesa per il personale è stata determinata in € 38.780,90 di cui:

- € 27.157,20 per stipendi ai dipendenti;
- € 3.433,60 per oneri previdenziali e assistenziali;
- € 8.000,00 per concorso pubblico
- € 200,00 per spese di trasferta.

#### Formazione

E' prevista una spesa di € 22.771,03 per iniziative corsi e conferenze.

### Locazione sede

L'importo di € 15.448,08 attiene al contratto di locazione con l'Associazione Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali stipulato in data 01/04/2014 e registrato all'Ufficio Agenzia delle Entrate Roma 1 in data 10/04/2014 serie 3 n. 3069.

### Fondo di riserva

Il fondo di riserva è stato quantificato in € 3.578,59.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 3.700,00 è relativo ad entrate da accertare per le quali l'incasso appare di difficile realizzo.

## **TITOLO II – USCITE IN CONTO CAPITALE**

Viene prevista una spesa pari a € 12.480,00

## **TITOLO III - PARTITE DI GIRO**

Le quote di contribuzione al Consiglio Nazionale pari ad € 130,00 per iscritto, ridotte ad € 65,00 per gli iscritti con età inferiore a 36 anni, sono state allocate nel Titolo III - partite di giro, come previsto dalla informativa n. 61/08 del 30/10/2008 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto:

- della relazione del Consigliere Tesoriere;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

*il Collegio:*

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dei principi di contabilità finanziaria, del regolamento di amministrazione e contabilità;
- rilevate l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese.

raccomanda un costante controllo dei flussi di entrate e di spesa al fine di poter tempestivamente operare gli eventuali provvedimenti di riequilibrio.

Per tutto quanto analizzato ed evidenziato il Collegio esprime,

**parere favorevole**

sulla proposta di bilancio di previsione esercizio finanziario 2018.

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa	Luigina Medea	_____
Dott.	Riccardo Borgato	_____
Dott.ssa	Irene Bononi	_____